



Gruppo consigliere Fratelli d'Italia

Città di Cuneo

**Al Presidente del Consiglio Comunale**

**Ing. Alessandro Spedale**

**OGGETTO: CRITERI DI ALLONTANAMENTO DI MINORI DAI NUCLEI FAMILIARI  
DI APPARTENENZA**

Il Sottoscritto consigliere comunale Massimo Garnero

**Premesso che**

Le statistiche della Regione Piemonte ci dicono che circa il 70/80% dei bambini “oggetto” di provvedimenti non avrebbero dovuto essere allontanati dalle proprie famiglie. Solo nell’anno 2019, in Regione Piemonte sono stati più di 25 i casi giudiziari che hanno riguardato l’allontanamento dei minori dal nucleo familiare, casi accomunati da diverse anomalie relative ai criteri con cui sono state valutate le criticità che caratterizzavano i nuclei di provenienza e le capacità genitoriali;

**Considerato che**

L’articolo 1 della legge 4 Maggio 1983, n.184 e’ chiaro nel prescrivere che: “il minore ha diritto di crescere ed essere educato nell’ambito della propria famiglia.

La misura dell’allontanamento dovrebbe attuarsi soltanto laddove plurimi interventi di prevenzione, sostegno e cura, attuabili dai servizi sociali nei confronti dei nuclei familiari “a rischio”, non siano stati sufficienti a rimuovere le cause che impediscono l’esercizio adeguato delle funzioni educative e di cura, da parte dei genitori, nei confronti dei loro figli.

L’articolo 5 della medesima legge, al comma 2, precisa che: “il servizio sociale, nell’ambito delle proprie competenze, su disposizione del giudice, ovvero secondo le necessità del caso, svolge opera

di sostegno educativo e psicologico, agevola i rapporti con la famiglia di provenienza ed il rientro nella stessa del minore secondo le modalità più idonee,

#### **Rilevato che**

Un caso emblematico, anche a Cuneo, merita la massima attenzione, ha coinvolto quattro fratellini, allontanati dalla famiglia e collocati prima (dicembre 2018) presso la casa dei nonni paterni e poi, dal 10 luglio 2020, separati e inviati in case-famiglia differenti.

La vicenda trae origine dalla segnalazione di una madre, la signora Badino, relativa a presunti abusi sessuali subiti dai 2 figli più grandi da parte del padre,

#### **Rilevato ancora che**

Il caso esposto, come tanti altri, dimostrano come il problema fondamentale da affrontare, e risolvere, sia la mancanza di centralità del minore: le consulenze, le perizie, l'attenzione degli operatori sono sempre rivolte ai genitori, alle capacità genitoriali, alle problematiche collegate agli adulti, non tengono in alcuna considerazione i minori, le loro affettività, il loro contesto di riferimento, il rapporto affettivo genitori-figli, ovvero fatti fondamentali.

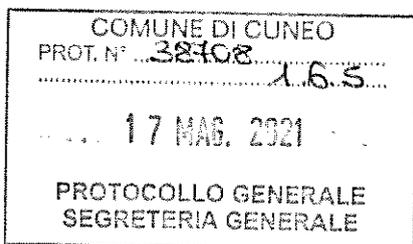
#### **INTERPELLA**

Il Sindaco e l'assessore competente, per sapere se è a conoscenza del caso di Cuneo, il quale ha anche avuto risonanza nazionale, e si chiede in merito di intervenire, innanzitutto economicamente, sulla fragilità sociale delle famiglie in difficoltà, dove spesso, la povertà è la prima causa di allontanamento dei minori dai propri genitori, che hanno la sola "colpa" di non poter provvedere ad un adeguato sostentamento dei figli.

Si chiede anche se è possibile potenziare il coordinamento tra le Asl attraverso una maggiore vigilanza e controllo sul sistema delle audizioni dei minori da parte operatori sociali.

IL Consigliere di FDI

Massimo Garnero



A.G.